

ENZO PREITE

FRAMMENTI DI MEMORIE

parte V

*Uno speciale ringraziamento a...
mia figlia Rosella,
per il supporto informatico e la grafica,*

*e al Rag. Gianni Liuzzi, per la cortese ospitalità sul suo
sito web www.tuttotaurisano.it/biblioteca*

RICORDANDO DON LEONARDO SALERNO



Nella ricorrenza del terzo anniversario della morte (avvenuta il 09-10-2019), l'attuale parroco don Mario Ciullo, ha celebrato una S. Messa solenne in suffragio del compianto **don Leonardo Salerno**, per molti anni sacerdote e poi primo parroco della Parrocchia di Maria SS. Ausiliatrice di Taurisano.

I canti durante la celebrazione liturgica sono stati eseguiti da un gruppo di ex-coristi della Corale Taurisanese, con l'accompagnamento all'organo da parte della prof.ssa Irene Maglie e con la direzione della professoressa Zaira De Pietro. Vi hanno partecipato numerosi fedeli ma anche molti amici ed estimatori di don Leonardo.

Al termine del rito religioso il diacono Oronzino Schiavano e il Sindaco dott. Luigi Guidano hanno ricordato degnamente la figura e la personalità del compianto don Leonardo.

E' poi seguito un interessante e applaudito concerto di violino e di organo.

.....

Io, per ricordare questa ricorrenza, in segno di stima, amicizia e gratitudine eterna per don Leonardo, ho pensato di "ripubblicare" alcuni miei articoli riguardanti le sue iniziative (alcuni di essi già pubblicati all'epoca sui giornali locali).

CRONACA DI UN AVVENIMENTO: 1983

IL PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE A ROMA per L'ANNO SANTO DELLA REDENZIONE

Ricorrendo 1950 anni dalla morte e resurrezione del Signore Gesù Cristo, il Santo Padre ha invitato i cristiani di tutto il mondo a rivolgersi a Colui che è morto e risorto per tutti, perché ognuno dimostri



riconoscenza a Lui che ha redento tutti dal peccato e, accogliendo la sua Grazia, si converta e si rinnovi in Lui.

Cogliendo quest'invito per l'Anno Santo della Redenzione, il nostro reverendo parroco don Leonardo Salerno ha organizzato un **pellegrinaggio a Roma, dal 4 al 7 settembre 1983.**

Con i **50 partecipanti**, tra cui diversi nuclei familiari, siamo partiti in pullman verso le ore 24 di domenica 4 settembre sostando, come prima tappa, a Pompei, dove poi, alle ore 7, abbiamo partecipato alla S. Messa celebrata da don Leonardo nel santuario-basilica della Madonna.

Ripartendo da Pompei, fuori programma, abbiamo visitato la celebre Abbazia di Montecassino, giungendovi dopo aver percorso vari chilometri di tornanti e ammirato il suggestivo panorama.

Il Monastero, un edificio maestoso, è stato fatto costruire da San Benedetto da Norcia ed è situato sulla parte più alta del colle, a 517 metri sul livello del mare. Più volte distrutto (nel 581 dai Longobardi, nell'anno 883 dalle orde saracene-, nel 134 completamente raso al suolo da un terremoto) è stato sempre ricostruito con aggiunte e abbellimenti, raggiungendo la sua struttura monumentale e il suo ricco aspetto che conservò sino al 1944 quando, il 15 febbraio di quell'anno, il pacifico asilo, per secoli culla della cultura, delle belle arti, e fiorente centro di vita religiosa, fu distrutto dal noto bombardamento da parte degli anglo-americani che avevano come scopo di snidare i reparti tedeschi che presidiavano la zona, privandoli di un importante punto di osservazione e difensivo.

L'Abbazia quindi venne totalmente devastata, ma subito dopo fu ricostruito fedelmente. La presenza di S. Benedetto, della sorella S. Scolastica e di altri santi, il patrimonio spirituale, artistico

e culturale che custodisce, il cumulo di memorie racchiuse, la vita di orazione e di lavoro (*ora et labora*) che ancora vi si conduce, ne fanno un venerato santuario della fede e del sapere.

Nel pomeriggio ci siamo diretti a Tivoli ma, purtroppo, per turno di chiusura, non ci è stato possibile visitare e ammirare le bellezze incredibili della Villa d'Este, con le sue incantevoli fontane e con i suoi incomparabili giardini.

Una festosa accoglienza trovammo al nostro arrivo a Grottaferrata, nella bella "Casa PIO", dei Somaschi, da parte di padre Cataldo e dei suoi laboriosi, simpatici e gentili collaboratori.

La mattina del martedì, partenza per Roma e visita alla Basilica di S. Pietro, con partecipazione alla S. messa concelebrata da don Leonardo presso l'altare di S. Giuseppe.

Nel pomeriggio abbiamo visitato la Basilica di S. Giovanni in Laterano, sede di vari Concili ecumenici.

Accanto alla Basilica vi è l'antico – Sancta sanctorum-, che custodisce venerande immagini sacre e reliquie, e molti di noi hanno salito in ginocchio e con devozione e i gradini della –Scala Santa-. Si dice che i suoi gradini, in numero di 28, fatti portare a Roma da Sant'Elena, madre di Costantino, siano stati tolti dal palazzo di Pilato e siano gli stessi che Gesù fu costretto a salire.

Nel pomeriggio siamo andati in Piazza Trinità dei Monti dove, tra l'altro si può vedere di tutto: pittori, suonatori, senz'altro, e la più varia umanità; poi abbiamo raggiunto la Chiesa omonima, e subito dopo il Parco del Pincio, da dove abbiamo ammirato, stupefatti, lo stupendo scenario di Roma illuminata di notte.



La mattina di mercoledì è stata dedicata interamente all'Udienza generale del Santo Padre, in Piazza San Pietro, gremita da una folla entusiasta e, nello stesso tempo, devotamente raccolta.

Abbiamo visto e ascoltato il Papa e il suo messaggio di pace e di amore che ci ha riempito i cuori di immensa gioia. Impossibile descrivere lo stato d'animo di chi, come noi, ha avuto la fortuna di partecipare all'udienza, a contatto con tanta gente proveniente da tutta Italia e da ogni parte del mondo, ma animata da un'unica fede.

Dopo aver consumato un lauto pranzo, ed il commovente saluto a padre Cataldo ed ai suoi bravi collaboratori, siamo ripartiti in pullman alle ore 17.00, facendo una breve sosta vicino alla grandiosa Reggia di Caserta, dove speravamo di incontrare e salutare la giovane recluta Torquato Parisi.

Dopo un viaggio di ritorno allietato da spassosi scherzi e dai canti del gruppo giovani (per la verità pochi ma... rumorosi!) siamo giunti a Taurisano verso le ore 02,00 di giovedì, un po' stanchi ma pienamente soddisfatti dell'esperienza vissuta.

IL PELLEGRINAGGIO A LOURDES (1986)

Era la metà del mese di settembre, anno 1986.

Il nostro parroco don Leonardo Salerno della Parrocchia di Maria SS. Ausiliatrice volle organizzare una –gita pellegrinaggio- al Santuario della Madonna di Lourdes, in Francia.

Eravamo in 45, quasi tutti della nostra parrocchia, e c'erano anche i parenti del parroco.

Il pullman era della Ditta Rocco Di Seclì.

Il viaggio, anche se lungo e faticoso, è stato piacevole e ci ha dato la possibilità di conoscere tanti luoghi interessanti. Specialmente all'andata, carichi di energie e di entusiasmo, non abbiamo avvertito noia o altro, anche perché abbiamo animato le lunghe ore di viaggio con giochi, canti e passatempi e ci siamo tanto divertiti.

Il viaggio di ritorno, invece, è stato più ...silenzioso, un po' per la stanchezza accumulata durante le giornate intense di appuntamenti e di novità da vedere e da vivere ma, probabilmente, anche per meditare e rivivere tutto ciò che avevamo fatto e visto.

Alcuni di noi hanno sentito il bisogno di –testimoniare- a tutti, al microfono, le emozioni provate nei diversi momenti vissuti intensamente; alcuni riferivano la meraviglia provata dopo l'immersione nell'acqua della vasca, e il ritrovarsi –asciutti- appena usciti fuori; altri ricordavano la partecipazione alla Messa celebrata da don Leonardo nell'immenso seminterrato (esteso quanto un campo da calcio) dove erano allestiti una decina di –palchetti-altari- su ciascuno dei quali un sacerdote, contemporaneamente, celebrava la messa per un gruppo di fedeli di varie nazionalità e di varie lingue; altri, ancora, ricordavano la processione comunitaria del mercoledì sera, con decine di sacerdoti, di suore, di monaci e di migliaia e migliaia di fedeli di tutte le razze e di tutte le lingue, tutti con in mano una candela accesa (flambeau), e con il testo dell'Inno della Madonna di Lourdes (scritto nelle varie lingue) e cantato all'unisono da tutti i partecipanti. Che meraviglia! Che miracolo! Era come se lo Spirito Santo fosse lì presente tra noi!

Come sarebbe bello se ogni cattolico avesse la possibilità, almeno una volta nel corso della propria vita, di partecipare ad una cerimonia simile, a Lourdes o in altri luoghi del genere, per provare personalmente ciò che è impossibile riferire a voce.

Da quel lontano 1986, tutte le volte che mi è possibile farlo, seguo al canale 28 di TV 2000, la diretta della recita del Santo Rosario dal Santuario di Lourdes e, oltre che pregare, rivivo i momenti commoventi e indimenticabili di quell'esperienza (ed il pensiero grato va anche all'indimenticato don Leonardo che ha organizzato quell'evento).



Di quel pellegrinaggio conservo questa bella foto di gruppo scattata sul sagrato del Santuario della Madonna di Lourdes e voglio provare a ricordare i nomi dei miei simpatici compagni di viaggio, la gran parte dei quali, purtroppo, non c'è più.

Il Signore Gesù , che è misericordioso, doni loro il riposo e la pace eterna, e la Santa Vergine Maria Immacolata consoli e protegga i loro cari.

Eccoli! iniziando a guardare la prima fila in basso, dalla sinistra, ci sono: mia cognata **Quintinuocia Ratano**, poi i coniugi **Tommasino Schiavano e consorte**, accanto ci sono **i due nipoti di don Leonardo con la mamma, prof.ssa Barbara, sorella del parroco, con il marito Lorenzo**; poi maestro **Gino Sanfrancesco e consorte**; accanto ci sono io, (**Enzo Preite**) **con mia moglie Lucia Causo**; poi c'è **Uccia Ratano** ,sorella di mia cognata Quintinuocia (di Acquarica del Capo); dopo c'è **Lucia, altra sorella di don Leonardo, con accanto la prof.ssa Teresa** (mi pare di Alliste).

Nella seconda fila, sempre da sinistra, ci sono tre signore "forestiere" parenti di Totò Leuzzi, poi c'è **Teresa vedova Stifani** (madre di Aronne) e , accanto a lei **mia sorella Clorinda**; accanto a lei c'è la **signora Felicetta vedova Baglivo** (madre di Cecilia) e poi la simpatica e sempre sorridente **signora Maria Pennetta vedova Leuzzi** (che io ...adoravo), madre di Santina; poi c'è **Zaira De Pietro**; al centro il nostro parroco **don Leonardo**; poi c'è **Ada Muraglia** con accanto i coniugi **-mesciu- Pippi Manco e consorte** (genitori di Quintino); poi c'è la **signora Maria** (cilarda) vedova di Stefano Panzera; accanto c'è la **signora Scorrano** (?).

Nella fila in alto si vede un altro “forestiero”, **Biagino con la moglie Clara e con la sorella Nunziata** (suocera di Totò Leuzzi) e poi i **coniugi Rocco Di Seclì** (autista e proprietario del pullman) con la **consorte Maria Bartolomeo**; poi c’è **Luigi Colona**; e accanto ci sono i **coniugi Santina Leuzzi e Nando De Pietro**; la signora con l’insegna –TAURISANO- è **Iolanda Palma**, vedova di Luigi Orlando; poi c’è **Cecilia Baglivo** con accanto **Elvira Ratano** (altra sorella di mia cognata, Quintinuccia); poi ci sono la **signora Teresa, vedova Preite**; ed infine **Rosaria Scordella**.

.....

Ed ora, come già sopra accennato, riporto, tra i miei “Frammenti di memorie”, alcuni articoli già pubblicati su “Presenza Taurisanese”, nei numeri di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre 2019.

Ho pensato di ripubblicarli perché ritengo che le notizie contenute possano ancora essere utili per ricordare persone e fatti di una certa importanza che hanno riguardato la nostra comunità locale.

.....

DALL’ “ASILO LOPEZ “ CON LE SUORE, ALLA NUOVA CHIESA DI MARIA SS. AUSILIATRICE

Come molti sanno, il vecchio Asilo “ Casa d’Infanzia Alessandro Lopez y Royo” era stato fatto costruire dal duca nel 1936 ed stato era affidato alle Suore Salesiane, che avevano alcune sezioni di asilo con bambini/e dai 3 ai 6 anni d’età, ed anche laboratori di ricamo per ragazze, aule per il catechismo, ed altro ancora.

Dopo la morte del duca Alessandro è subentrato l’Ente Morale “Casa d’Infanzia Alessandro Lopez y Royo” che si è interessato della gestione dei locali e della proprietà dell’Asilo.

L’Ente era presieduto dal dott. Luigi Lopez y Royo (per Statuto dell’Ente, la presidenza andava ad un Lopez), dal vicepresidente che era l’avv. Achille Stasi, in rappresentanza dell’autorità comunale, dal parroco don Ugo Schimera e, successivamente, anche da don Leonardo dopo l’istituzione della seconda parrocchia, in rappresentanza dell’autorità religiosa; dagli insegnanti Consiglia Preite e dal sottoscritto, Vincenzo Preite in rappresentanza dell’autorità scolastica; segretario dell’Ente, per molti anni, è stato Stefano Melileo (impiegato comunale) e , dopo la sua morte, è stato nominato il rag. Fernando De Pietro (Nando).

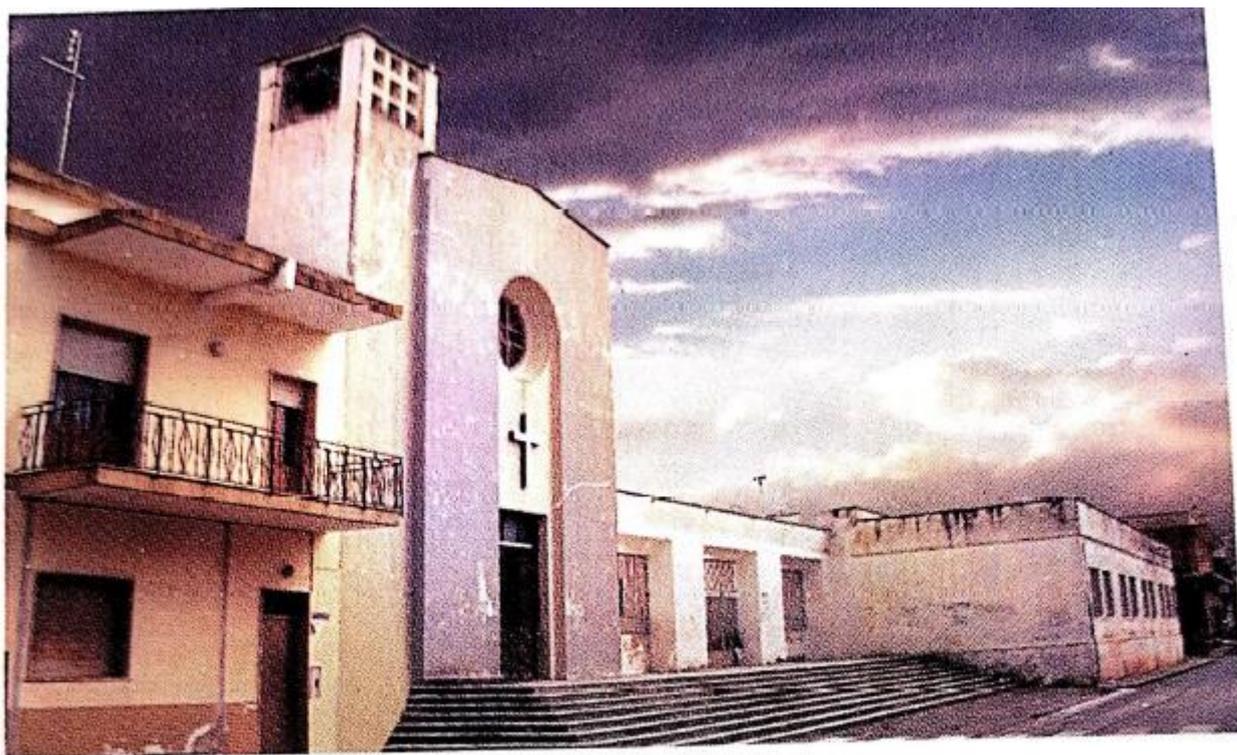
L’Ente Asilo, dopo aver venduto alcune campagne (che prima erano state concesse in colonia, ma che non fruttavano niente), lasciate all’Ente dal duca Alessandro, e grazie, a contributi che ogni

anno il presidente don Gino Lopez otteneva da alcune Banche di Lecce, e con le somme depositate sul conto, fece progettare e costruire l'ala nuova dello stabile di Via Rimembranze-Viale Eroi d'Italia (aule, salone, corridoi, servizi igienici, cucine) comprendente l'abitazione per il cappellano e dei nuovi locali per la Sacrestia (dove ora c'è la Guardia Medica).

Intanto anche a Taurisano, mentre era Sindaco l'ins. Ugo Baglivo (anno 1968) e delegato all'Istruzione l'ins. Vincenzo Preite (il sottoscritto), vennero istituite le prime sezioni di Scuola Materna Statale. Molte famiglie preferirono scrivere lì i propri bambini perché le scuole statali erano gratuite, mentre all'Asilo delle Suore si doveva pagare una retta mensile. Da quel momento in poi, diminuendo le sezioni dell'Asilo privato (mentre aumentavano quelle statali), diminuì anche il numero delle Suore, che vennero trasferite in altre strutture.

A quel punto, il Consiglio dell'Ente Asilo propose un incontro con la Madre Generale delle nostre Suore.

Venne fissato un appuntamento e una mattina venne qui da Roma la Madre Generale dell'Ordine. Era presente all'incontro anche la nostra Superiora e, per l'Ente, c'erano il presidente don Gino Lopez, il vice-presidente avv. Achille Stasi ed il sottoscritto (Enzo Preite).



Viale delle Rimembranze: prima sede della Parrocchia

Dopo aver fatto visitare tutti i locali della struttura dell'Asilo, compresi i nuovi, illustrato la situazione generale dell'Ente Asilo, riferito che sarebbero stati sostituiti tutti gli infissi di legno dei locali vecchi con nuovi infissi in alluminio anodizzato, e dopo aver chiarito che si era disposti a fare -donazione completa- di tutti gli averi dell'Ente Asilo e che l'Ente si sarebbe sciolto, l'avv. Stasi

chiese alla Madre Generale un'unica condizione-: *quella, cioè, che per nessun motivo i locali potevano essere venduti e le somme ricavate utilizzate altrove-*.

Noi suggerimmo che i locali potevano anche essere utilizzati per l'accoglienza di ragazzi bisognosi (magari figli di emigrati all'estero, ecc.) oppure per accoglienza anziani, o altro ancora.

La Madre Generale, che fino a quel momento era sembrata ben disposta ad accettare la donazione, si mostrò un po' perplessa e disse che avrebbe riunito il suo Consiglio di Amministrazione e poi avrebbe dato una risposta.

Dopo alcuni giorni la risposta arrivò: la Madre Generale ringraziava ma non poteva accettare la donazione perché aveva poche Suore e, per Statuto, dovevano interessarsi prima di tutto dei sordomuti (come già facevano nella loro struttura di Lecce).

Questo rifiuto lasciò in noi e in tutta la comunità locale grande amarezza, perché per molti decenni le Suore a Taurisano erano state un punto di riferimento importante, sia per le famiglie, che mandavano i piccoli all'Asilo, sia per i ragazzi che frequentavano il catechismo, sia per tante ragazze che imparavano l'arte del ricamo e per tante altre attività, sia per la Chiesa locale e diocesana nelle sue varie esigenze.

A nulla sono valsi i tentativi da parte del Vescovo e dei due parroci per trovare un altro Ordine di suore a cui –cedere gratuitamente- lo stabile perché si continuasse l'attività, magari con altre iniziative a favore dei più piccoli e degli anziani.

E così, non potendo realizzare più quanto previsto dallo Statuto, l'Ente Asilo venne sciolto e, come previsto dalla legge, i locali passarono al Comune di Taurisano.

Intanto Taurisano si era esteso oltre ogni previsione e la popolazione era cresciuta di molto, e perciò il vescovo Mons. Michele Mincuzzi decise di sdoppiare l'unica parrocchia esistente, e cioè quella della Trasfigurazione di Gesù Cristo, di cui era parroco don Ugo Schimera.

Finalmente il 23 maggio 1980 nacque la nostra parrocchia dedicata a Maria SS. Ausiliatrice, con parroco don Leonardo Salerno.

La nuova parrocchia non disponeva di una chiesa e doveva adattarsi negli spazi angusti dell'ex Asilo, del tutto inadeguati.

Non potendo ancora continuare in quella situazione di grande disagio, don Leonardo e la comunità parrocchiale facevano pressione perché si costruisse una nuova chiesa.

Ci furono vari incontri con gli amministratori comunali locali e con il Vescovo, che in quel periodo era Mons. Cosmo Francesco Rупpi (vescovo di Lecce), che reggeva anche la nostra diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca.

Furono avanzate varie proposte, come quella di far costruire la nuova chiesa nell'atrio dell'ex Asilo Lopez, oppure nella Villa comunale "Papa Pacelli" - "Parco Giochi" di Via Lecce.

Alla fine, l'Amministrazione comunale, che in quel periodo era guidata dal sindaco dott. Claudio Leuzzi, mise a disposizione della nostra parrocchia la zona estesa cinquemila metri quadrati dove poi è sorta la nuova chiesa con tutti i locali annessi. L'idea piacque al Vescovo, a don Leonardo e anche al Consiglio Pastorale.

Venne presentata alla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) la pratica per la richiesta del contributo del 75% per la costruzione della nuova chiesa. Il rimanente 25% della spesa rimaneva a carico della comunità parrocchiale (e non solo).

Con lo scopo di una raccolta di fondi furono quindi programmate varie iniziative da parte di un Comitato appositamente costituito: spettacoli teatrali, tombolate, incontri di calcio, aste con la vendita di oggetti preziosi e capi di arredo offerti con generosità da molti fedeli e ditte, concerti corali e pianistici ed altro ancora; ci furono offerte in denaro da parte del nostro Vescovo e anche da Ditte locali.

Venne affidato l'incarico della progettazione all'ing. Primo Stasi (figlio dell'avv. Achille Stasi, che lavorava a Lecce) e all'arch. Lucia Lepore (di Lecce); seguirono numerosi incontri con i tecnici comunali, con gli amministratori, con il Vescovo, con il parroco e con i rappresentanti della comunità parrocchiale.

Finalmente il 13 maggio 1999 il Vescovo mons. Domenico Caliandro, alla presenza di numerosi fedeli e autorità, benediceva la prima pietra della nuova chiesa.

La nuova chiesa, dedicata a Maria SS. Ausiliatrice, venne inaugurata il 10 maggio 2001 con una solenne concelebrazione presieduta dal vescovo mons. Vito De Grisantis.

Articolo di Enzo Preite

.....

DON LEONARDO SALERNO, IL PARROCO DELLE INIZIATIVE



50 anni di sacerdozio rappresentano un traguardo straordinario che molti preti vorrebbero raggiungere. Con l'aiuto di Maria SS. Ausiliatrice questo è avvenuto per il nostro amatissimo parroco don Leonardo Salerno. E quello che è anche straordinario è il fatto che gran parte di questi cinquant'anni di sacerdozio li ha esercitati qui a Taurisano.

E' arrivato qui da noi nel 1972. Con lui è nata la nostra comunità parrocchiale di Maria SS. Ausiliatrice, e con lui è sorta questa meravigliosa chiesa con tutti gli idonei ambienti annessi.

Per il giovane sacerdote don Leonardo, che veniva da un'esperienza

qualificante di cinque anni nella chiesa di Supersano, non è stato facile e incoraggiante l'inizio della sua missione sacerdotale qui da noi, soprattutto per la carenza di strutture idonee per la celebrazione dei riti sacri e per lo svolgimento delle varie attività collegate.

Si può immaginare il suo disagio e rammarico nel non poter accogliere decorosamente i fedeli durante le celebrazioni liturgiche e i vari incontri. Ma don Leonardo fin dal primo momento ha mostrato capacità e un forte carattere; ha saputo circondarsi di validi collaboratori e non si è perso d'animo.

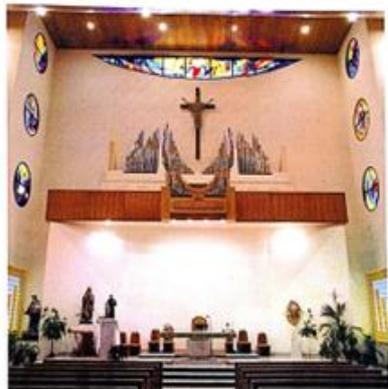
Per molti anni si è dovuto adattare a celebrare le funzioni religiose nella chiesetta delle suore; successivamente, aiutato da tanti fedeli, ha potuto utilizzare anche il salone, il corridoio e l'atrio dell'Asilo Lopez per le celebrazioni liturgiche e per i vari incontri.

Sono stati anni molto sofferti per lui e per tutta la nostra comunità parrocchiale anche perché, prima e dopo ogni cerimonia, bisognava sistemare l'altare mobile e le sedie per i fedeli, per lasciare liberi e puliti i locali che venivano utilizzati dalla scuola statale.

Per poter disporre di quei locali in occasione della celebrazione della Messa nei giorni festivi, don Leonardo ha dovuto spesso- *combattere*- con le autorità comunali e scolastiche, perché lì c'erano sezioni di scuola materna statale.

Fino a quando in quella struttura sono rimaste anche le suore, le cose sono andate lisce, ma dopo la loro spontanea decisione di andar via le cose si sono complicate.

(N.B. *Sulle vicende delle suore e della costruzione della nuova chiesa si veda l'articolo precedente*).



Inaugurazione
ORGANO A CANNE
Trasmissione Meccanica
"Carlo Capra" Op. 1
Taurisano, 5 Febbraio 2005

Anno del 25° Anniversario di Fondazione della Parrocchia

Data la formazione professionale di don Leonardo, (oltre che essere un ottimo sacerdote e parroco era anche un ottimo maestro di pianoforte, organo e composizione organistica), poteva mancare in una simile chiesa un organo adeguato? **Ed ecco allora l' "incontentabile" don Leonardo, anziché dotare la chiesa di un -organetto elettronico-, lancia l'idea, quasi temeraria, di dotare la chiesa di un organo meccanico a canne, il non plus-ultra nel campo della musica sacra.** Anche questo sogno è diventato realtà! Grazie anche alla generosità dei fedeli.

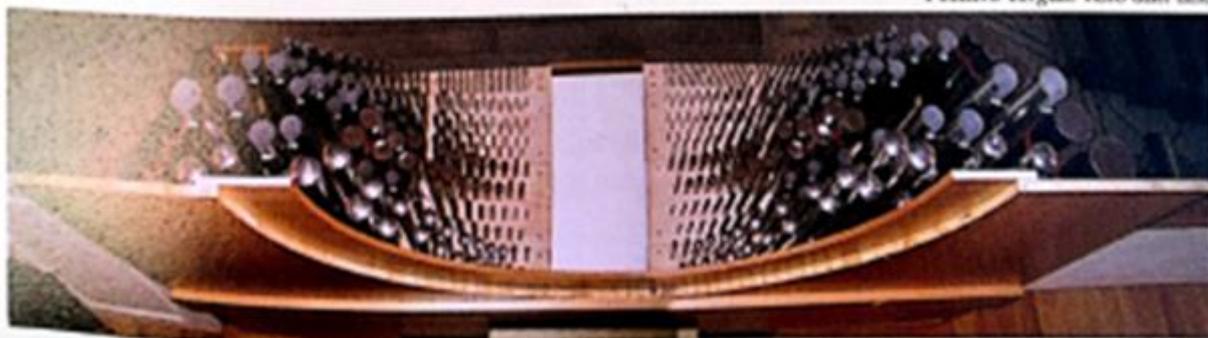
L'organo è stato costruito sul posto dalla rinomata e benemerita "*Bottega organara Carlo Capra*" di Rosate Milanese. E' composto da 1246 canne di varia grandezza e da 56 note alle due tastiere, e da 30 note alla pedaliera.

Ci son voluti vari mesi di lavoro per completarlo.

Finalmente il 5 febbraio 2005, in occasione del 25° anniversario di fondazione della nostra parrocchia, con una cerimonia solenne e la Santa Messa celebrata dal vescovo mons. Vito De Grisantis, è stato inaugurato l'organo e il bravo maestro organista Francesco Scarcella ha dato dimostrazione delle potenzialità dello strumento, muovendo con abilità le mani sulle due tastiere e i piedi sulla pedaliera.



Positivo Tergole visto dall'alto



Positivo Tergole visto di fronte



Grand'Organo

Nelle settimane successive, per meglio far conoscere l'organo alla comunità e, in particolare agli insegnanti di tutte le scuole di Taurisano, è stato bandito un concorso a premi tra gli alunni dal titolo "Alla scoperta dell'organo a canne". Nel tempo si sono susseguiti altri concerti con valenti organisti.

Va riconosciuto a don Leonardo il merito di aver ostinatamente voluto la nuova chiesa, di aver cercato a tutti i livelli il meglio che si potesse avere, di aver insistito per la costruzione dell'organo a canne che è un vero gioiello che molti ci invidiano; di aver voluto che il pavimento e l'arredamento della chiesa e dei vari locali fossero di prima qualità e riscaldati.



Chiesa e Complesso Parrocchiale "Maria SS. Ausiliatrice"

Dopo tante privazioni e sacrifici di ogni genere, la comunità parrocchiale di Maria SS. Ausiliatrice, (ma anche Taurisano e la Diocesi), ottengono finalmente una struttura originale, grandiosa, degna dimora di Dio.

E gran parte di tutto ciò è merito di don Leonardo che, nonostante le non poche difficoltà incontrate per il mantenimento della grandiosa struttura, ce l'ha consegnata in ottimo stato.

Sta ora al nuovo parroco custodirla e utilizzarla nel migliore dei modi, seguendo il suo insegnamento.

Non è facile sintetizzare in poche parole e a memoria ciò che don Leonardo ha fatto per la nostra comunità parrocchiale e per Taurisano in tutti questi anni. Mi limiterò a menzionare i **vari gruppi e associazioni parrocchiali** che egli ha costituito e che sotto la sua illuminata guida hanno operato e operano ancora a favore della comunità.

Ci sono: il *Consiglio Pastorale e la Giunta* che, insieme al parroco, programmano le attività della parrocchia.

C'è il *Gruppo Liturgico* che collabora con il celebrante.

C'è il *Gruppo dei Catechisti* che segue i nostri ragazzi e li prepara per il sacramento della Prima Comunione e della Cresima.

C'è il Gruppo della *Caritas*, molto impegnato nella distribuzione di viveri e generi di prima necessità a favore dei nostri concittadini bisognosi che, purtroppo, aumentano di anno in anno.

C'è il *Gruppo dell'Apostolato della preghiera*.

C'è il *Gruppo Missionario Giovanile*, molto impegnato e attivo.

Ci sono alcune *Ministre straordinarie* che distribuiscono la comunione ai malati che non possono recarsi in chiesa.

Ci sono i *Volontari educatori* che seguono i ragazzi dell'Oratorio parrocchiale e che, specialmente nei periodi estivi, quando le scuole sono chiuse, organizzano dei corsi per molti ragazzi.

A questo proposito speriamo di poter incrementare le attività dell'Oratorio con nuove strutture e mezzi, anche perché il Comune ha concesso in comodato l'utilizzo del grande spazio adiacente alla chiesa.

Ultima in ordine di tempo, ma certamente non ultima per l'importanza che può rivestire non solo nella nostra comunità parrocchiale e diocesana, ma anche ben oltre, è la *consacrazione all'"Ordo Viduarum"* della **nostra carissima professoressa Marilena De Pietro**.

Non mi soffermo a parlare di Marilena, la conosciamo bene tutti noi, l'abbiamo vista crescere nella nostra comunità, nel Coro di Voci Bianche, nella Corale Taurisanese, nel Gruppo Missionario, nell'animazione delle messe, nella presentazione di spettacoli teatrali e in tante altre iniziative.

L'"Ordine delle Vedove" è sempre esistito nella Chiesa fin dai primi tempi del Cristianesimo. Consacrando al Signore le vedove pregano incessantemente, digiunano, si prendono cura dei più emarginati della società e, con il loro esempio di vita, ci invitano a pregustare la beatitudine eterna, quando ci riuniremo a Cristo.

Nella –nuova Chiesa- voluta da papa Francesco, i laici rivestono un ruolo ancora più importante nel condurre le anime a Dio.

Articolo di Enzo Preite

.....

IL CORO DI VOCI BIANCHE DI DON LEONARDO

Don Leonardo, dopo la sua positiva ed apprezzata esperienza a Supersano come viceparroco, appena giunto a Taurisano ha fondato il Coro di Voci Bianche nel mese di marzo del 1974, per l'esecuzione dei canti durante le celebrazioni liturgiche e per altre occasioni.

Il Coro, che aveva uno scopo artistico-educativo, era composto da circa 40 ragazzi e ragazze, dai 6 ai 14 anni d'età. Per centinaia e centinaia di essi che si sono avvicinati in tutti gli anni è stata una vera e propria scuola di vita perché, oltre allo scopo artistico e culturale, sono stati curati l'aspetto educativo e formativo, cercando di inculcare nei ragazzi/e lo spirito di socialità, di corresponsabilità e di attenzione all'altro.

Attraverso l'iniziativa del canto e della musica si è cercato di educare i ragazzi/e ai veri valori della vita.



Il Coro di Voci Bianche ha vissuto tanti momenti esaltanti e gratificanti, e spesso ha partecipato ai concerti insieme alla Corale Taurisanese, riscuotendo sempre tanto successo e simpatia e distinguendosi per la perfetta esecuzione dei canti, anche di quelli con testi in latino e in inglese.

Come testimone, essendo stato il presentatore anche del Coro di Voci Bianche in numerosi concerti fatti insieme, posso affermare di aver constatato l'affiatamento, l'impegno e l'amicizia disinteressata dei tanti ragazzi/e che si sono alternati; la partecipazione entusiasta dei loro genitori al seguito, sia per il tempo da impegnare nelle prove e anche per la parte economica e per i viaggi, per le divise ed altro.

Per le centinaia di ragazzi/e che ne hanno fatto parte c'è stata senza dubbio una crescita musicale e sociale.

E' impossibile enumerare tutti i concerti tenuti dal Coro di Voci Bianche, perciò mi limiterò a ricordarne alcuni che ritengo più significativi.

Nel 1978 ha partecipato alla 1° Rassegna di Canto Liturgico Pugliese nella concattedrale di Taranto, riscuotendo grande successo.

Nel giugno del 1992 ha partecipato alla VI Rassegna Internazionale di Musica Contemporanea per Cori di Voci Bianche, organizzata dal Centro musicale "Ambrosiano" di Roma con il patrocinio del Ministero del Turismo, con esibizione nella serata finale presso l'Auditorium della RAI al Foro Italico.

Il 14 maggio 1994 il Coro ha festeggiato qui nella nostra parrocchia il suo 20° anniversario di attività con un applauditissimo concerto. Nel mese di luglio dello stesso anno e per la stessa circostanza il Coro ha tenuto a Zurigo una serie di concerti per i nostri emigrati, che si sono entusiasmati nell'ascoltare i canti del nostro folklore.

Altro avvenimento importante il concerto di Natale del 1997 nel Duomo di Lecce, quando il Coro ha eseguito alcuni canti insieme ai famosi cantanti: Katia Ricciarelli, Ivana Spagna, Roberto Vecchioni ed altri, accompagnati dall'Orchestra sinfonica della Provincia di Lecce. Un vero successo!



Il Coro di voci bianche in concerto per la Festa della mamma – anno 1989

Ma oltre ai bravissimi ragazzi/e che hanno fatto parte del Coro nei vari periodi , è opportuno ricordare anche alcuni di coloro che li hanno accompagnati con la tastiera e con altri strumenti musicali, e tra questi : la prof.ssa **Zaira De Pietro, Gabriella De Pietro, Irene Maglie, Gigi Preite con la chitarra e voce solista, il maestro Vittorio Ciurlia con il suo violino –magico-,** ed altri ancora.

Quello che è riuscito a realizzare il maestro don Leonardo con questo –favoloso- Coro di Voci Bianche rimarrà per sempre nella nostra memoria e nelle nostre orecchie. Molte volte, durante la presentazione dei concerti, ho espresso convintamente la mia ammirazione ed il mio entusiasmo, dichiarando che quel nostro Coro non aveva niente da invidiare al Coro dell'Antoniano dello Zecchino d'oro, tanto erano perfette le esecuzioni dei brani anche a più voci e la pronuncia dei difficili testi cantati, di cui alcuni in latino e in inglese. Non ricordo mai un concerto senza la richiesta, da parte dei presenti, di almeno un bis!

E' stato un vero peccato e una grave perdita per la nostra comunità (e non solo!) che il Coro di Voci Bianche (che molti ci invidiavano!) abbia cessato la sua attività.

Articolo di Enzo Preite

.....

LA CORALE TAURISANESE: UN'ESPERIENZA FORMIDABILE!

50 sono gli anni di sacerdozio di don Leonardo Salerno e 40 (al 2016) gli anni di fondazione della Corale Taurisane, sorta appunto nell'autunno del 1976 (insieme all'A.DO.S.).

Penso di non sbagliarmi se affermo che la Corale Taurisane è l'unico coro, in provincia di Lecce e forse in Puglia, che da 40 anni ininterrottamente continua la sua attività concertistica diretta dal suo fondatore don Leonardo.





La Corale è iscritta nell'Elenco Nazionale delle Associazioni musicali; ha finalità culturali, sociali e spiccatamente musicali, senza scopi di lucro.

Non è un Coro parrocchiale, anche se il suo direttore è il nostro parroco. In essa ci sono soprani, contralti, tenori e bassi. Solo pochi suoi componenti sanno leggere le note musicali e gli spartiti, e già per questo va dato merito a don Leonardo di essere riuscito a far raggiungere al gruppo corale risultati incredibili nell'esecuzione del ricco repertorio.

Per Statuto, la Corale si propone di valorizzare e arricchire il canto corale senza distinzione di lingua, di epoca e di genere, e infatti, vengono eseguiti anche canti in latino e in inglese.

Tra i suoi scopi principali vi è anche quello di riscoprire e rivalutare le forme di espressione musicale a carattere folkloristico locale.

A tale proposito la Corale ha inciso un CD con 7 brani armonizzati a più voci da don Leonardo e con un accompagnamento caratteristico e coinvolgente.

Vi è inciso anche il canto "**A fiate me ne vau puru a lla 'mpete**" (A volte me ne vado pure a piedi) un bellissimo e orecchiabile brano a sfondo ecologico, composto dal nostro bravo Stefano Ciurlia e con musica orecchiabile di don Leonardo.

Recentemente la Corale ha inciso altri 2 CD, con 2 Messe e vari canti per la liturgia, tutti composti da don Leonardo. Molti di questi suoi canti sono stati pubblicati su riviste musicali a carattere nazionale e vengono eseguiti nelle varie parrocchie della nostra Diocesi ma anche in altre parti d'Italia.

Allora, quali i compiti del Coro nella celebrazione liturgica?

Se a qualcuno, da tutto ciò che abbiamo detto, non fosse ancora chiaro, cercherò di ripeterlo sintetizzando. Il ruolo del Coro, alla luce delle citazioni conciliari e delle successive istruzioni, considerate anche in base alla psicologia delle masse, diventa funzione dinamica dell'insieme, e gioca una parte importante nel costituirsi in comunità di fede. Quindi il Coro:

– E' elemento di stimolo alla passività dell'assemblea;

– E' elemento di differenziazione e di contrasto e quindi di vita e di movimento;

– E' elemento di espressione e di creazione.

Più esplicitamente ancora: il Coro deve eseguire con competenza le parti che sono proprie della schola, secondo i diversi generi di canti (la salmodia con l'antifona, il responsori, la litania, l'innodia) e deve sostenere e aiutare la partecipazione dei fedeli al canto.

Il Coro insieme all'assemblea forma una comunità viva che canta con gioia la propria fede.

Le parole di Don Leonardo sul ruolo del Coro, pubblicate in un articolo su una rivista ecclesiastica

Il programma musicale della Corale è molto vasto, si tratta di centinaia e centinaia di brani, ed è anche molto vario, e va dal classico al sacro, dal folkloristico agli inni patriottici.

Durante i 40 anni di attività della Corale si sono alternati centinaia e centinaia di coristi che poi, o per ragioni di trasferimento in altri Comuni o per motivi di lavoro o di studio, se ne sono allontanati.

Ricordo alcuni di questi amici coristi che sono venuti a mancare per sempre: il simpatico e allegro **Pippi Urso**; con la sua voce potente **Salvatore Potenza**; con la sua gentilezza **Maria Lidia Muraglia**; con la sua cultura e memoria storica **il direttore didattico Luigi Crudo**; con la sua infaticabile e

preziosa collaborazione il Presidente dell'Associazione musicale "Corale Taurisanese" **Nando De Pietro**; e, ultimamente, la brava **Francesca Carangelo**, moglie del nostro Rocco Nihil. Probabilmente ci sono stati altri amici coristi che in questi anni ci hanno lasciato per sempre e dei quali ora non ricordo il loro nome, e per questo chiedo scusa.

Non potendo per vari motivi fare un elenco completo di tutta l'attività della Corale in questi 40 anni, mi limiterò a ricordare solo alcuni concerti che ritengo più importanti.

Il primo concerto importante è stato quello tenuto nella chiesa parrocchiale di Salve, in occasione della ristrutturazione dell'antico organo del 1600. Era l'anno 1978; in quell'occasione la Corale ha eseguito i canti con l'accompagnamento all'organo del celebre organista di fama mondiale Luigi Celeghin (che in quel periodo era anche Sovrintendente ai Beni culturali e Musicali).

Indimenticabile è stata la partecipazione della Corale (insieme ad altri Cori provenienti da altre Diocesi della provincia di Lecce) quel **5 ottobre 1980, quando il Santo Padre Giovanni Paolo II (ora S. Giovanni Paolo) venne ad Otranto in visita pastorale** e celebrò la Santa Messa all'aperto, sul Colle della Minerva.



Altro appuntamento importante quando la Corale ha partecipato, insieme al già citato organista Luigi Celeghin, al **II Festival Organistico Internazionale a Lecce**, nella Chiesa di S. Maria della Grazia, eseguendo alcuni difficili Corali di Bach e riscuotendo applausi e apprezzamenti anche da parte di critici musicali e docenti del Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce.

Altre importanti partecipazioni quelle del **24 e 25 settembre 1988 in occasione del VI Festival Organistico Internazionale** con concerti tenuti a Bagnolo del Salento e a Salve, insieme all'organista Margherita Quarta, docente del Conservatorio Musicale "N. Piccinni" di Bari.

Sempre nello stesso anno **1988, il 3 gennaio**, la Corale ha eseguito i canti durante la solenne Santa Messa celebrata dal compianto vescovo mons. Mario Miglietta dal Santuario di Leuca, **in occasione dell'apertura dell'Anno Mariano**. Per quell'avvenimento, a causa dello sciopero del personale della RAI Regionale, **la Santa Messa venne trasmessa in mondovisione**.

Indimenticabile anche **l'udienza generale del 26 giugno 1999 in Vaticano**, quando un bel gruppo della Corale, per festeggiare il ventennale di fondazione, ha avuto il privilegio di partecipare all'udienza del Santo Padre. Dopo aver ascoltato il papa, il gruppo della Corale ha intonato il canto popolare salentino "*Beddhra ci tormi*" suscitando l'entusiasmo dei numerosi presenti, e anche Giovanni Paolo II mostrò vivo compiacimento !

CORALE TAURISANESE
TAURISANO (LE)

CONCERTI VOCALI

PER GLI EMIGRANTI PUGLIESI IN SVIZZERA
COL PATROCINIO DELLA REGIONE PUGLIA

ZURIGO:

- 29 ottobre 1988, ore 19,00: Sala dell'Hotel Clathofa in Glabrug
- 30 ottobre 1988, ore 8,45: Ospedale di Trimli
- 30 ottobre 1988, ore 16,00: Casa d'Italia
- 30 ottobre 1988, ore 19,00: S. Messa per gli emigranti con brani polifonici presso la Missione Cattolica in Schwalingn

Ottobre 1988

Programma dei Concerti della Corale Taurisanese a Zurigo

e

l'articolo pubblicato sulla Gazzetta del Mezzogiorno dell'epoca

Manifestazioni e incontri a Zurigo, in Svizzera

La "Corale Taurisanese" visita gli emigranti

TAURISANO - Un'altra prestigiosa esibizione della "Corale Taurisanese" e questa volta in una cornice particolare, suggestiva ed emozionante. Con il patrocinio e il contributo della Regione Puglia, tenendo fede ad una delle finalità fondamentali del proprio statuto, che è quella di diffondere la musica classica e moderna ed il patrimonio folkloristico, la "Corale Taurisanese" ha realizzato in Svizzera, a Zurigo, una serie di concerti vocali per gli emigranti pugliesi e in particolare salentini.

Le manifestazioni in terra elvetica hanno avuto inizio con il concerto eseguito a fine ottobre presso l'Hotel Glathof a Zurigo, con i componenti della Corale diretti dal maestro Leonardo Salerno e con l'accompagnamento all'organo e al piano di Zaira De Pietro. Il concerto è stato presentato con calore da Enzo Preite, uno dei componenti del gruppo. Prima e dopo il concerto, particolarmente denso di calore umano è stato l'incontro con gli emigranti taurisanesi e salentini in genere, con scambio di festose e amichevoli espressioni di solidarietà ed amicizia.



La Corale Taurisanese

A coloro che si erano prodigati per l'organizzazione e a tutti i presenti i componenti della Corale hanno offerto libri, depliant, bollettini regionali con leggi riguardanti gli emigranti, pubblicazioni varie, relativi al patrimonio artistico, letterario e folkloristico dei nostri comuni e del Salento.

offerti dalla Provincia, dall'Ente provinciale per il turismo, dal centro studi "G. C. Vanini" di Taurisano e da varie associazioni ed enti. Inoltre la "Corale" ha partecipato ad un incontro con un folto gruppo di malati dell'ospedale di Trimli, a Zurigo e presso la Casa d'Italia in Erismanstrasse.

In occasione del **25° anniversario di fondazione**, nel nostro Salone parrocchiale, la Corale ha tenuto un applaudito concerto alla presenza di mons. Marco Frisina, il famoso autore di numerosi canti sacri e di colonne sonore di film (e direttore del Coro di S. Giovanni in Laterano di Roma) invitato qui dal nostro parroco per tenere una Conferenza su “ I Canti e le musiche dopo il Concilio Vaticano II”.

Il **7 ottobre 1990** la Corale ha eseguito i canti durante la solenne concelebrazione presieduta dal Cardinale Martinez Somàlo, quando **il Santuario di Leuca è stato elevato a Basilica papale minore**.

In occasione del **150° anniversario dell’Unità d’Italia**, durante una solenne manifestazione organizzata dalla Amministrazione comunale di Taurisano, la Corale ha tenuto un applauditissimo concerto in Piazza Mercato, eseguendo inni e canti patriottici.

La Corale ha organizzato e partecipato a ben 16 Rassegne regionali e diocesane di Canto sacro, svoltesi nella Cattedrale di Ugento, nel Santuario-Basilica di Leuca e anche a Taurisano, con la partecipazione di numerosi Cori provenienti da tutta la nostra Diocesi e anche da fuori.

La Corale è l’unico Coro in provincia di Lecce che può vantare di aver cantato per 2 papi.

Oltre all’appuntamento già citato di Otranto con Sua Santità Giovanni Paolo II, ha eseguito i canti a Leuca **il 14 giugno 2008, durante la Santa Messa presieduta da Sua Santità Benedetto XVI**, nel Piazzale della Basilica pontificia, trasmessa in diretta da TV 2000, che è la televisione del Vaticano. Per l’occasione la Corale si era –ingrandita –con l’innesto di altri coristi provenienti da alcune parrocchie di paesi della nostra Diocesi; eravamo circa 70 coristi e 10 maestri ai vari strumenti musicali, tutti diretti da don Leonardo. Nei giorni che hanno preceduto quest’ultimo importante avvenimento, un inviato di TV 2000 ha effettuato delle interviste a don Leonardo e al sottoscritto, e fatto delle riprese, poi mandate in onda.

La Corale ha inoltre partecipato a numerose altre iniziative civili e di volontariato, come quelle organizzate da Comuni, da Associazioni di Donatori di sangue di Taurisano e dei paesi limitrofi come Alliste, Racale, Morciano; ha tenuto concerti negli Ospedali di Casarano, Tricase, Galatina; nelle Residenze per anziani di Matino, di Casarano.

.....

Riporto ora gli appunti del mio discorso di presentazione della cerimonia per il

25° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELLA CORALE TAURISANESE, giovedì 24 maggio 2001, tenutasi nel Salone polifunzionale “Nando De Pietro” della parrocchia “Maria SS. Ausiliatrice” di Taurisano.

“Amatissimo vescovo mons. VITO DE GRISANTIS, graditissimo ospite mons. MARCO FRISINA, signor sindaco prof. LUIGI GUIDANO, signore e signori a voi tutti il saluto più cordiale da parte mia, dei componenti della Corale Taurisanese e del suo direttore don Leonardo Salerno.

25 anni, un quarto di secolo! Sembra incredibile! Ma è vero; e infatti sono passati ben 25 anni da quel lontano autunno del 1976 quando don Leonardo, ancora giovane sacerdote e giunto qui a Taurisano, dopo aver fondato già dal mese di maggio 1974 il Coro di Voci Bianche, decise di dar vita ad un altro coro, di giovani e adulti: la Corale Taurisanese appunto.

Fare la cronistoria di tutti questi 25 anni sarebbe impossibile e anche per ragioni di tempo, e perciò vi rimando a fra qualche mese quando vedrà la luce l'apposito volumetto che uno dei nostri componenti storici, il dirigente scolastico prof. Luigi Crudo, sta preparando con la sua riconosciuta competenza e puntualità.

A me non resta che cercare di ricordare, e molto brevemente, alcune tappe di questo lungo cammino, pieno di successi e di soddisfazioni, ma anche di sacrifici di vario genere.

Ma prima di parlare della Corale Taurisanese, mi sembra giusto e doveroso dire qualcosa del suo fondatore e direttore: il nostro amato parroco don Leonardo Salerno.

Don Leonardo (e voi compaesani lo conoscete quanto me) non è solo il maestro diplomato in pianoforte, che ha studiato anche organo e composizione organistica con il celebre organista di fama mondiale Luigi Celeghin; non è solo l'autore di numerosi brani e messe pubblicati sulla rivista specializzata "Armonia di Voci" ed eseguiti in quasi tutte le chiese della nostra Diocesi ed anche in altre parti d'Italia; don Leonardo è soprattutto un grande appassionato, direi un –patito- di musiche e canti corali, perché non si spiega diversamente come abbia potuto affrontare, nonostante gli impegni onerosi di parroco e altri importanti incarichi a livello diocesano, e portare avanti per tutti questi anni, e con i risultati che tutti gli riconoscono, sia la Corale che anche il Coro di Voci Bianche, ormai al suo 26° anno di attività.

A nome dei componenti dei due gruppi corali, ma anche a nome della comunità Taurisanese, lo ringraziamo sentitamente per l'impegno profuso, per la costanza e i sacrifici fatti, che hanno permesso di raggiungere questi traguardi. E poi, se è vero che noi componenti della Corale Taurisanese, e anche i bravi ragazzi del Coro di Voci Bianche, abbiamo ottenuto tante soddisfazioni e tanti consensi, è anche vero che simili riconoscimenti hanno dato prestigio e onore anche al nostro paese, a Taurisano, e posso confessarvi che sono due realtà che in molti paesi ci invidiano.

E adesso diciamo qualcosa della Corale Taurisanese. La Corale non è un coro parrocchiale, anche se a fondarla e a dirigerla è il nostro parroco. E' composta da circa 40 elementi tra soprani, contralti, tenori e bassi; in essa possiamo dire che sono rappresentate tutte le categorie di lavoratori, dal direttore didattico agli insegnanti, dal segretario comunale agli impiegati, dall'operaio alla casalinga.

Solo pochi conoscono la musica e sanno leggere gli spartiti musicali, tutti gli altri, invece, pur aiutandosi con l'esperienza, imparano i canti per –imitazione- e questo fatto va sottolineato per capire quanti sforzi e quanto impegno siano necessari per imparare ed eseguire ad un certo livello brani polifonici difficili, come avrete modo di ascoltarli tra poco.

Il gruppo si riunisce nei locali della parrocchia di solito la sera di martedì e di venerdì per le prove concerto, in media per un'ora, ma in determinate occasioni e in preparazione dei concerti (cosa che avviene in gran parte nei periodi di Natale e di Pasqua per i concerti spirituali) siamo chiamati allo –straordinario- per diversi giorni e per più ore.

Il gruppo corale non ha scopi di lucro e personalmente non riceviamo alcun compenso, il ricavato di alcuni concerti va utilizzato per le spese necessarie al gruppo stesso, come l'acquisto del pianoforte a coda, della tastiera con l'amplificazione, delle divise per i coristi, degli spartiti ed altro.

La Corale, in base al suo Statuto, si propone di valorizzare ed arricchire il canto corale senza distinzione di lingua, di epoca e di genere, e infatti vengono eseguiti anche canti in latino, e anche in inglese (lingua nella quale sono bravi i ragazzi del nostro Coro di Voci Bianche).

Tra i suoi scopi vi è anche quello di riscoprire e rivalutare le forme di espressione musicale a carattere folkloristico locale (e nella seconda parte del programma della serata avrete l'occasione di ascoltare alcuni di questi canti popolari locali, magistralmente adattati e armonizzati dal nostro don Leonardo).

E sempre a proposito del nostro folklore locale e salentino vi anticipo che fra non molto uscirà il primo Compact disc (c.d.) della Corale Taurisanese, con 7 brani cantati a più voci e con un accompagnamento musicale caratteristico e favoloso.

Il programma della Corale è molto vasto (attualmente siamo ad oltre cento brani) ed è anche vario, e va dal classico, al sacro e al folkloristico. Per la maggior parte i canti vengono eseguiti a 4 voci dispari, con o senza accompagnamento musicale.

Altro scopo della Corale è quello di far conoscere e di diffondere sempre più le composizioni di musicisti salentini, e ancora di diffondere la cultura musicale specialmente tra i giovani, attraverso concerti, conferenze e dibattiti musicali, che stimolino gli animi all'amore e allo studio dell'arte musicale.

In questi 25 anni sono stati decine e decine coloro che hanno fatto parte della Corale e che poi, o per ragioni di lavoro o per trasferimento in altre sedi o per motivi di studio o altro si sono allontanati. A tutti questi amici ed amiche va anche il merito di aver dato un valido contributo per i successi del gruppo, e per questo don Leonardo e noi li ringraziamo e li teniamo sempre nel nostro cuore.

*Ma pur in quest'atmosfera di festa e di gioia, non posso non ricordare un grande amico che ci ha lasciati prematuramente per sempre : l'indimenticabile **Pippi Urso**, che per tanti anni ho avuto al mio fianco ammirandolo non solo per la sua voce potente ed intonata, ma anche per l'intelligenza e la duttilità nell'apprendere il motivo, pur non conoscendo la musica.*

Caro Pippi, ci mancano le tue –battute- sempre pronte e spiritose, che spesso rendevano l'ambiente festoso e allegro, ci manca la tua –miniera- di saggezza contadina, ci manca la tua inesauribile carica umoristica. Grazie ancora Pippi, sarai sempre nei nostri cuori e nella nostra Corale Taurisanese!

Far parte di un gruppo come la Corale Taurisanese per noi tutti vuol dire essere sinceri e leali, godere delle stesse emozioni e sensazioni, diventare sempre più responsabili e disposti al sacrificio personale per l'affermazione del gruppo, significa anche avere la consapevolezza che con l'impegno e la costanza si possono fare cose buone da comunicare agli altri, contribuendo anche con il canto a migliorare sotto ogni profilo le nostre comunità.

Quanti ricordi passano per la mente, quante emozioni, quante soddisfazioni, ma anche quanto impegno, quanti sacrifici.

Non potendo, per le ragioni già accennate, fare un elenco di tutta l'attività della Corale in questi 25 anni, mi limiterò a ricordare solo alcuni fatti che ritengo più importanti.

*Chi di noi potrà mai dimenticare la partecipazione, insieme ad altri cori provenienti da tutta la nostra provincia, alla **solenne celebrazione eucaristica presieduta da sua Santità Giovanni Paolo II (ora Santo) quel 5 ottobre 1980 ad Otranto**? Trovarsi lì, tra quella folla festosa ed esultante, su un palco a pochi metri dall'altare dove era il Santo Padre, è stato commovente ed esaltante, e anche la voce, forte come non mai, esprimeva tutta la gioia intima!*

O come dimenticare la partecipazione della Corale, insieme all'organista di fama mondiale Luigi Celeghin al 2° Festival Organistico Internazionale (organizzato dall'Associazione "Ars organi" di Lecce) ai concerti applauditissimi tenuti a Lecce, a Galatina, a Salve e a Brindisi? E a proposito del primo di questi concerti tenuto nell'antica chiesa di "Santa Maria delle Grazie" di Lecce (di fronte all'Anfiteatro romano in Piazza S. Oronzo), un famoso critico musicale, docente del Conservatorio musicale "Tito Schipa, così ha scritto sul Quotidiano di Lecce: - ...Infine una nota di merito alla Corale Taurisanese ed al suo ottimo direttore maestro don Leonardo Salerno: un gruppo vocale non professionista questo proveniente da Taurisano, dove alla passione ed entusiasmo dei singoli membri e all'impegno di una guida preparata e tenace, il pregevole livello d'arte raggiunto, così come ha dimostrato specie nell'esecuzione dei difficili corali di Bach".



a Enzo Preite

*nel 25° Anniversario di Fondazione della Corale
per il suo costante e appassionato impegno.*

Taurisano, 24 Maggio 2001

*Il Direttore Artistico
M° Don Leonardo Salerno*

Altra partecipazione e altri riconoscimenti al 6° Festival organistico Internazionale (organizzato dall'Associazione "Ars organi Frescobaldi" di Lecce) insieme alla brava organista Margherita Quarta, (del Conservatorio Musicale di Bari) tenuti a Bagnolo e a Salve, il 24 e il 25 settembre 1988.



Concerto natalizio (Sacra Famiglia 5.1.1989)

Un altro avvenimento degno di rilievo è stato quello del 7 ottobre 1990 a Leuca, quando nell'immenso piazzale, tra una folla festante, il sacro tempio, con una solenne concelebrazione presieduta dal cardinale Martinez-Somalo, è stato elevato a –basilica papale minore-.

Ed ancora, non si può dimenticare quella domenica del 3 gennaio 1988 quando, in occasione dell'apertura dell'Anno Mariano, la Corale ha eseguito i canti della solenne Santa Messa celebrata dal compianto arcivescovo mons. Mario Miglietta dal Santuario di Leuca e trasmessa in mondovisione da RAI 1.

E poi, sempre nello stesso anno 1988, nei giorni 29 e 30 ottobre, quella piacevole e intensa tournée a Zurigo, quando la Corale, con il patrocinio e la collaborazione della Regione Puglia, ha tenuto una serie di concerti per gli emigrati pugliesi. In quell'occasione, l'accoglienza, l'ospitalità da parte dei nostri compaesani che erano lì per lavoro, è stata calorosissima e commovente e, se ancora ce ne fosse bisogno, ha confermato l'innato senso della generosità e dell'ospitalità caratteristiche della gente salentina.

Va pure ricordato che la Corale ha preso parte ad una Rassegna regionale e a ben 8 Rassegne diocesane (siamo all'anno 2001) di canto sacro, organizzate dalla Commissione diocesana di musica sacra, presieduta da don Leonardo, rassegne svoltesi tra il Santuario di Leuca e la Chiesa cattedrale di Ugento.

Inoltre la Corale ha organizzato qui nella nostra Parrocchia di Maria SS. Ausiliatrice 2 Rassegne partecipando insieme ad oltre 12 cori provenienti dalla nostra provincia.

Ma la Corale non è stata presente solo a celebrazioni religiose nelle chiese, anche se gran parte dei concerti che ha tenuto l'hanno vista impegnata in concerti spirituali nei periodi natalizi e pasquali; numerose sono state anche altre occasioni e ricorrenze: dalle Feste per gli anziani a quelle per le mamme, dagli anniversari di Associazioni di volontariato (come l'A.D.O.S. " L. Bitonti" di Taurisano a quelle di Racale, di Alliste, di Morciano) .

Ha pure partecipato a messe per spozalizi, per funerali di personalità importanti, per il santo protettore; a concerti negli Ospedali di Casarano, di Tricase, di Galatina; nelle Case per anziani di Matino e di Casarano e a tante altre manifestazioni civili religiose, e ovunque ha riscosso consensi e giudizi lusinghieri e, alcune volte, l'entusiasmo dei presenti, ci ha costretti ad un –supplemento- di lavoro concedendo un –bis-.



Nando De Pietro

Prima di concludere e poi passare il microfono all'illustre ospite mons. Marco Frisina, vorrei elogiare e ringraziare alcuni bravi musicisti che in varie occasioni hanno accompagnato la Corale con i loro strumenti musicali.

Comincio dall'organista professoressa Zaira De Pietro. La nostra brava Zaira e tutta la sua famiglia rappresentano una buona fetta della Corale Taurisanese, e infatti tutti i 5 componenti fanno parte o hanno fatto parte della Corale stessa, a cominciare dal padre, **l'amico Nando** che insieme alla moglie Santina ne fanno parte fin dal primo giorno di

TAURISANO

In occasione della Festa di S. Cecilia,
patrona della musica, fra le iniziative
del 25° Anniversario di Fondazione

la Corale Taurisanese
presenta
il suo primo

CD di Canti Popolari
Relatore: M° Carlo Scorrano

Recital Pianistico del
M° Pino Fanciullo

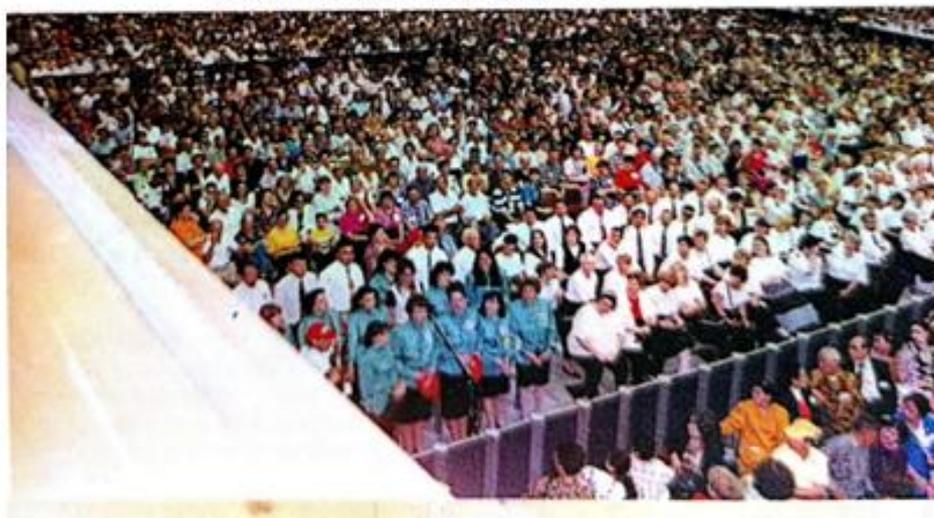
Salone del Centro Pastorale
Parrocchia Maria SS. Ausiliatrice
Taurisano, 22 Novembre 2001 - Ore 19.00

E' gradita la partecipazione

fondazione; poi c'è **Marilena**, che da ragazza ha prima fatto parte del Coro di Voci Bianche per poi passare alla Corale, dove per anni è stata soprano solista con la sua bella voce pulita e intonata, poi c'è Gabriella, anche lei cresciuta nel Coro di Voci Bianche dove è stata voce solista e organista.



La Corale nel 20° Anniversario di fondazione a Roma in udienza dal Papa Giovanni Paolo II nell'aula Paolo, VI (26.6.1999)

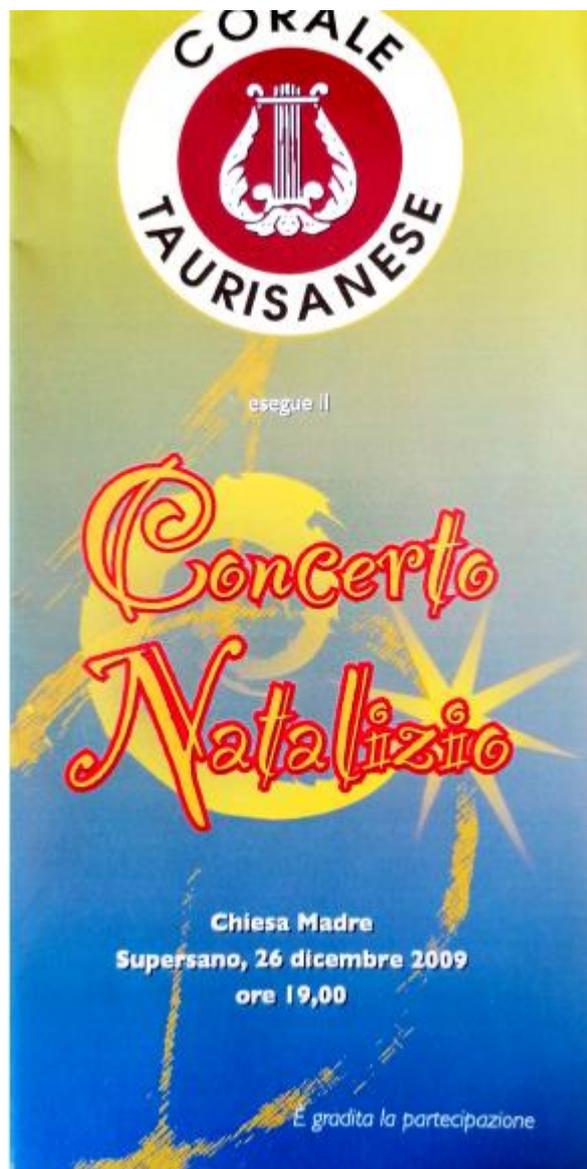


Dicevo di **Zaira**, che ha iniziato a studiare la musica e il pianoforte con don Leonardo, poi ha proseguito con il noto maestro pianista Carlo Scorrano del Conservatorio Musicale "Tito Schipa" di Lecce, diplomandosi con ottimi voti. E' felicemente sposata ed è madre di una bella bambina (anno 2001). Attualmente Zaira ha lasciato la Corale perché molto impegnata nella sua Scuola come – specialista in musicoterapia- ma che, all'occorrenza, è sempre disponibile a darci una mano, anzi tutte e due, come ha fatto sere fa quando c'è stata la cerimonia di –dedicazione- del nuovo complesso parrocchiale, e lei ha sostituito don Leonardo alla direzione della Corale.

Al suo posto, attualmente, come organista della Corale c'è la brava **Irene Maglie**, universitaria a Parma, ma che, all'occorrenza, rientra subito a Taurisano, come ha fatto in quest'occasione, per accompagnare il gruppo corale.

Oltre alle due organiste, la Corale viene spesso accompagnata dal bravo **maestro violinista Vittorio Ciurlia**, affermato concertista ed anche compositore. Altro violinista è il maestro Armando

Ciardo, che dirige anche il Coro parrocchiale del suo paese e che, in qualche occasione, ha diretto anche la nostra Corale in assenza di don Leonardo.



Vanno pure ricordati il sassofonista Riccardo Colona, i chitarristi Enrico Melileo e il nostro bravo Gigi Preite, che è voce solista nella Corale.

Ad alcuni concerti hanno preso parte anche il flautista Giuseppe Misciali e il bravo maestro Anacleto Tamburrino, che dirige anche il Coro della parrocchia di S. Andrea di Presicce, coro che alla 14° Rassegna diocesana di canto sacro che abbiamo tenuto il 3 maggio scorso nella Cattedrale di Ugento, è stato molto applaudito per l'ottima esecuzione dei due brani, di cui uno, il -Cantico delle creature- è stato composto proprio dal nostro illustre ospite mons. Marco Frisina.

*Per finire vanno anche ricordati i **trombettisti Gianluca Ferro ed Emanuele Bavone**, ed i **bravi lettori Anna Ancora e Luciano Stifani**.*

Più che una cronistoria dell'attività della Corale Taurisanese, il mio è stato solo un fugace volo su alcuni dei tanti avvenimenti che ci hanno visto protagonisti in questi 25 anni; sicuramente i colleghi coristi avrebbero da aggiungere tante altre notizie, ma questa sera non siamo venuti qui solo per raccontare e ricordare il passato, siamo qui per ascoltare la Corale e, principalmente, l'illustre maestro mons. Marco Frisina.

Buon ascolto!